



PARLAMENTO EUROPEO

2009 – 2014

Documento di seduta

A7-0147/2012

25.4.2012

RACCOMANDAZIONE

sul progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione del nuovo protocollo che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e la Repubblica del Mozambico
(18059/2011 – C7-0028/2012 – 2011/0378(NLE))

Commissione per la pesca

Relatore: Dolores García-Hierro Caraballo

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
- *** Procedura di approvazione
- ***I Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
- ***II Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
- ***III Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto)

INDICE

	Pagina
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO	5
MOTIVAZIONE.....	6
PARERE DELLA COMMISSIONE PER LO SVILUPPO	10
PARERE DELLA COMMISSIONE PER I BILANCI	15
ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE.....	18

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione del nuovo protocollo che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e la Repubblica del Mozambico

(18059/2011 – C7-0028/2012 – 2011/0378(NLE))

(Approvazione)

Il Parlamento europeo,

- visto il progetto di decisione del Consiglio (18059/2011),
 - visto il progetto di nuovo protocollo che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e la Repubblica del Mozambico (18058/2011),
 - vista la richiesta di approvazione presentata dal Consiglio a norma dell'articolo 43, paragrafo 2, e dell'articolo 218, paragrafo 6, secondo comma, lettera a), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (C7-0028/2012),
 - visti l'articolo 81 e l'articolo 90, paragrafo 7, del suo regolamento,
 - visti la raccomandazione della commissione per la pesca e i pareri della commissione per lo sviluppo e della commissione per i bilanci (A7-0147/2012),
1. dà la sua approvazione alla conclusione dell'accordo;
 2. invita la Commissione a trasmettere al Parlamento i processi verbali e le conclusioni delle riunioni della commissione mista prevista all'articolo 9 dell'accordo, nonché il programma settoriale pluriennale di cui all'articolo 3 del nuovo protocollo e le valutazioni annuali corrispondenti; invita la Commissione a facilitare la partecipazione di rappresentanti del Parlamento in qualità di osservatori alle riunioni della commissione mista nonché a presentare al Parlamento e al Consiglio, entro l'ultimo anno di applicazione del nuovo protocollo e prima dell'apertura dei negoziati per il suo rinnovo, una relazione di valutazione completa sull'attuazione, senza imporre inutili restrizioni all'accesso a detto documento;
 3. invita la Commissione e il Consiglio, nell'ambito delle rispettive competenze, a informare il Parlamento immediatamente e in modo esaustivo in tutte le fasi delle procedure relative al nuovo protocollo e al suo rinnovo, conformemente all'articolo 13, paragrafo 2, del trattato sull'Unione europea e all'articolo 218, paragrafo 10, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e della Repubblica del Mozambico.

MOTIVAZIONE

Analisi del nuovo protocollo

Gli elementi principali del nuovo protocollo sono descritti in appresso.

Il 2 giugno, al termine di lunghi e difficili negoziati, si è giunti alla conclusione di un nuovo protocollo fra l'Unione europea e la Repubblica del Mozambico. Il protocollo, valido per tre anni (dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2014), prevede un contributo annuo di 980 000 EUR a titolo del bilancio dell'Unione europea, di cui 520 000 EUR sono stanziati per l'accesso delle navi europee alla zona di pesca del Mozambico e 460 000 EUR come sostegno alla politica settoriale del paese.

Il tonnellaggio di riferimento utilizzato per il calcolo dei diritti di accesso è stato fissato a 8 000 tonnellate l'anno, il che comporta una diminuzione rispetto al protocollo precedente, tenendo conto dei dati relativi alle catture della stagione precedente. L'accesso è autorizzato per un totale di 75 navi dell'Unione, delle quali 43 sono tonniere oceaniche con reti a circuizione e 32 sono pescherecci con palangari di superficie. Gli Stati membri interessati da queste possibilità di pesca sono la Spagna, la Francia, il Portogallo e il Regno Unito.

Conformemente al mandato conferito al Consiglio, sono state aggiunte al protocollo alcune clausole di condizionalità del pagamento annuale, in particolare per quanto concerne il rispetto della programmazione del sostegno settoriale e i diritti umani, in virtù delle quali è possibile sospendere l'applicazione in caso di inosservanza.

L'allegato tecnico del protocollo è stato notevolmente migliorato al fine di tenere conto principalmente degli ultimi sviluppi della legislazione nazionale mozambicana in materia di pesca, come pure i risultati dei negoziati per quanto concerne gli elementi suscettibili di avere un'incidenza finanziaria per gli armatori.

Le modifiche vertono, nello specifico, sui punti seguenti:

- un aumento pari circa al 20-25% degli importi pagati dagli armatori (nel nuovo protocollo i canoni sono dell'ordine, rispettivamente, di 5 100 EUR per le tonniere oceaniche con reti a circuizione, 4 100 EUR per i pescherecci con palangari di superficie di stazza superiore e 2 500 EUR per i pescherecci con palangari di superficie di stazza inferiore a 250 GT);
- una provvigione sulle autorizzazioni concesse alle navi d'appoggio (3 580 USD per imbarcazione all'anno);
- un contributo annuale di 300 EUR versato dagli armatori per la creazione di un fondo a favore del programma di osservazione della pesca;
- l'obbligo di assumere marittimi mozambicani sulle navi europee (due per le tonniere e uno per i pescherecci), prevedendo un'ammenda di 30 EUR al giorno e per imbarcazione in caso di rifiuto all'imbarco;

- l'obbligo, per un terzo della flotta autorizzata a pescare ogni anno, di sottoporsi a un'ispezione in un porto mozambicano prima di iniziare le attività di pesca; le navi interessate possono tuttavia scegliere luogo e data dell'ispezione e comunicarlo alle autorità mozambicane con 72 ore di anticipo;
- il fatto che la visita di ispezione nel porto debba essere effettuata entro un termine di 24 ore;
- l'introduzione di un giornale di bordo elettronico per il registro e la comunicazione di tutti i dati relativi alle catture a partire dal 1° luglio 2012, come pure la partecipazione dell'Istituto scientifico mozambicano al circuito amministrativo di convalida dei dati delle catture.

Si tratta di cambiamenti significativi in vista di una migliore gestione del controllo e della regolamentazione delle attività di pesca nelle acque mozambicane; altre misure, come l'obbligo di reclutare marittimi mozambicani, sono volte ad aumentare le ricadute economiche dirette per il paese.

L'accordo con il Mozambico è strategico, in quanto assicura la continuità della zona di pesca della flotta europea nell'oceano Indiano e può costituire un'eccellente alternativa, considerato l'incremento dei casi di pirateria in altre zone economiche esclusive situate più a nord.

Le relazioni fra l'Unione europea e la Repubblica del Mozambico nel settore della pesca sono di lunga data.

Il primo accordo in materia di pesca fra le parti, entrato in vigore nel 1987, conferiva agli armatori europei possibilità di pesca del gambero e del tonno in cambio di una contropartita finanziaria.

Il nuovo protocollo si inserisce nell'ottica di una pesca responsabile e sostenibile e consente di promuovere un rapporto di partenariato fondato sul rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in vigore nell'Unione europea e in Mozambico in materia di pesca.

Uno degli obiettivi dell'Unione europea e del Mozambico è rafforzare la cooperazione economica, scientifica e tecnica nel settore della pesca e in tutti i settori connessi, in modo da instaurare un quadro di partenariato che consenta lo sviluppo di una politica della pesca sostenibile nonché uno sfruttamento responsabile delle risorse alieutiche, nell'interesse di entrambe le parti.

Si stabilisce che lo sforzo di pesca esercitato dall'UE nella zona economica esclusiva (ZEE) del Mozambico dovrà tener conto di adeguate valutazioni degli stock di tonno basate su criteri scientifici, quali ad esempio le indagini scientifiche condotte annualmente dal segretariato della Commissione per il tonno dell'Oceano Indiano (IOTC).

Elementi principali dell'accordo

Contropartita finanziaria

Le autorizzazioni di pesca hanno una validità massima di un anno, dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, e sono rinnovabili.

Le autorizzazioni di pesca sono rilasciate previo versamento presso le competenti autorità nazionali dei seguenti importi:

- a. un importo annuo di 520 000 EUR per l'accesso alla zona di pesca del Mozambico, corrispondente a un quantitativo di riferimento di 8 000 tonnellate annue, e
- b. un importo specifico annuo di 460 000 EUR destinato al sostegno e all'attuazione della politica settoriale della pesca e della politica marittima del Mozambico.

Se il volume complessivo delle catture di tonno effettuate annualmente dalle navi dell'Unione europea nella zona di pesca del Mozambico supera le 8 000 tonnellate, l'importo della contropartita finanziaria annua aumenta di 65 EUR per ciascuna tonnellata supplementare catturata.

Impiego dell'equipaggio

Ciascuna tonniera oceanica con reti a circuizione dell'UE deve imbarcare almeno 2 marittimi qualificati del Mozambico. Ciascun peschereccio con palangari deve imbarcare almeno 1 marittimo qualificato del Mozambico. In caso di mancato imbarco di marittimi del Mozambico, gli armatori dell'UE sono tenuti a versare un importo di 30 EUR per marittimo e per peschereccio.

La Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) relativa ai principi e ai diritti fondamentali del lavoro si applica a pieno titolo all'equipaggio a bordo delle navi europee. Ciò comprende in particolare la libertà di associazione, il riconoscimento effettivo del diritto di contrattazione collettiva dei lavoratori e l'eliminazione della discriminazione in materia occupazionale e professionale.

Il salario non è inferiore a quello degli equipaggi delle navi nazionali né a quanto previsto dalle norme dell'OIL.

Osservazioni del relatore

Il relatore riconosce l'urgenza di concludere l'accordo e si dichiara favorevole alla proposta in esame, pur segnalando il ritardo involontario con cui è stata presentata.

Nella misura in cui sia possibile approfondire le conoscenze della commissione della pesca e del Parlamento europeo, la Commissione e il Consiglio sono invitati a presentare una relazione di valutazione dei risultati dell'applicazione del protocollo di partenariato nel settore della pesca con il Mozambico.

Tale relazione di valutazione viene elaborata nel quadro della commissione mista, come previsto all'articolo 3 del protocollo all'esame, ed entro un termine non superiore a un anno dalla sua entrata in vigore.

Di conseguenza, se i risultati della politica di sostegno settoriale risultano materialmente in contrasto con la programmazione preventivata, la Commissione europea può sospendere, interamente o in parte, il pagamento del contributo specifico di cui all'articolo 2, paragrafo 2, lettera b). Tale situazione può essere revocata e pertanto le attività possono riprendere non appena le circostanze sopra descritte si siano ristabilite conformemente al protocollo.

Contropartita finanziaria

La cifra complessiva di 980 000 EUR è pagata annualmente dall'Unione europea durante il periodo di applicazione del presente protocollo.

Le autorizzazioni di pesca sono rilasciate previo versamento presso le competenti autorità nazionali dei seguenti importi:

- a. un importo annuo di 520 000 EUR per l'accesso alla zona di pesca del Mozambico, corrispondente a un quantitativo di riferimento di 8 000 tonnellate annue, e
- b. un importo specifico annuo di 460 000 EUR destinato al sostegno e all'attuazione della politica settoriale della pesca e della politica marittima del Mozambico.

Se il volume complessivo delle catture di tonno effettuate annualmente dalle navi dell'Unione europea nella zona di pesca del Mozambico supera le 8 000 tonnellate, l'importo della contropartita finanziaria annua aumenta di 65 EUR per ciascuna tonnellata supplementare catturata.

28.3.2012

PARERE DELLA COMMISSIONE PER LO SVILUPPO

destinato alla commissione per la pesca

sul progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione del nuovo protocollo che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e la Repubblica del Mozambico (18059/2011 – C7-0028/2012 – 2011/0378(NLE))

Relatore per parere: Gabriele Zimmer

PA_Leg_Consent

BREVE MOTIVAZIONE

Il protocollo dell'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e la Repubblica del Mozambico è scaduto il 31 dicembre 2011. Il nuovo protocollo coprirà un periodo di tre anni a decorrere dall'adozione della decisione del Consiglio relativa alla firma e all'applicazione provvisoria del protocollo.

A norma dell'articolo 43, paragrafo 2, e dell'articolo 218, paragrafo 6, lettera a), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, il Parlamento europeo può dare oppure rifiutare di dare la sua approvazione alla conclusione del protocollo in oggetto.

Il Mozambico appartiene al gruppo dei paesi meno sviluppati (PMS), nonostante nell'ultimo decennio abbia registrato una crescita costante del PIL. Gli indicatori di sviluppo sono migliorati negli ultimi anni, ma la maggior parte degli obiettivi di sviluppo del Millennio non saranno conseguiti, a meno che nei prossimi cinque anni il governo e i donatori non rafforzino il loro impegno. Stando ai dati del governo, gli aiuti erogati hanno rappresentato nel 2010 il 10,7% del PIL. Nel 2010 i donatori hanno ancora finanziato il 47,8% del bilancio statale.

Circa l'80% della popolazione lavora nell'agricoltura e nella pesca. Il settore della pesca fornisce circa il 4% del PIL e rappresenta il 13% dei proventi delle esportazioni. Circa l'85% della produzione alieutica complessiva del Mozambico proviene dalla pesca artigianale, che costituisce la fonte di sostentamento, diretta o indiretta, di circa 300 000 persone.

Il nuovo protocollo riduce tanto le possibilità di pesca (75 pescherecci rispetto agli 89 del protocollo precedente) quanto lo sforzo di pesca (8 000 tonnellate rispetto alle 10 000 del protocollo precedente). La Commissione, basandosi sull'esito della valutazione ex-post del protocollo attuale, affidata a un contraente esterno, afferma che ciò è dovuto alla necessità di

ottenere un migliore equilibrio tra i pagamenti dell'UE e le reali attività di pesca dell'UE nella zona.

La contropartita finanziaria ammonta a 2 940 000 EUR per i tre anni della durata del protocollo. Tale importo corrisponde a:

- 520 000 EUR l'anno, equivalenti a un quantitativo di riferimento annuo di 8 000 tonnellate per 75 imbarcazioni;
- 460 000 EUR l'anno, corrispondenti alla dotazione supplementare versata dall'Unione a sostegno della politica della pesca e marittima del Mozambico.

La Repubblica del Mozambico riceve pertanto 65 EUR per tonnellata di tonnidati catturata, cui si aggiungono finanziamenti supplementari per lo sviluppo del settore nazionale della pesca nonché gli anticipi e i canoni dovuti dagli armatori.

Il relatore plaude al fatto che nel nuovo protocollo l'importo destinato al sostegno della politica della pesca e marittima del Mozambico è superiore a quello previsto nel protocollo precedente (460 000 EUR rispetto a 250 000 EUR).

Il Mozambico ha il compito di gestire la dotazione destinata a sostenere la propria politica della pesca e marittima, conformemente alla definizione degli obiettivi che le due parti intendono conseguire e alla programmazione annuale e pluriennale per conseguirli – in particolare per quanto concerne la sana gestione delle risorse della pesca, il rafforzamento della ricerca scientifica e della capacità di monitoraggio da parte delle autorità competenti del Mozambico, nonché il miglioramento delle condizioni di produzione dei prodotti ittici, allo scopo di incrementare la partecipazione del Mozambico allo sfruttamento dei fondali di pesca all'interno della sua zona economica esclusiva.

Il nuovo protocollo coinciderà con l'approvazione, da parte del governo del Mozambico, di un progetto di legge sulla pesca volto a incrementare la sostenibilità della pesca e a garantire un maggiore rispetto delle risorse ittiche. Il progetto di legge, inteso a rivedere radicalmente la legge sulla pesca del 1990, mira a incoraggiare le attività complementari alla pesca, come ad esempio la trasformazione.

Il relatore ritiene che il protocollo possa contribuire a migliorare la gestione e la conservazione delle risorse della pesca attraverso il sostegno finanziario a favore dell'attuazione dei programmi adottati a livello nazionale dal Mozambico.

Il relatore si compiace delle nuove disposizioni contenute nel protocollo, che consentono di sospendere l'erogazione della contropartita finanziaria in caso di violazioni dei diritti umani e dei principi democratici e qualora il Mozambico non si adoperi a favore di una pesca responsabile e sostenibile.

Il relatore plaude alle disposizioni relative all'imbarco di marittimi locali nonché alle retribuzioni, alle condizioni di lavoro e ai diritti dei marittimi, ma ritiene che il numero di marittimi locali imbarcati sulle navi dell'UE autorizzate ai sensi del protocollo in esame non sia sufficiente a dare un reale contributo al miglioramento della situazione occupazionale dei marittimi del Mozambico. Il relatore invita la commissione mista ad adottare misure concrete per aumentare gli scali delle navi dell'UE nei porti del Mozambico al fine di incrementare

l'occupazione locale, nel rispetto delle norme dell'Organizzazione internazionale del lavoro, come pure le opportunità economiche.

Il relatore ritiene che la commissione mista di cui all'articolo 9 dell'accordo debba adoperarsi per destinare una parte equa della dotazione per il sostegno della politica della pesca e marittima del Mozambico allo sviluppo delle popolazioni costiere che vivono della pesca e alla creazione di piccole imprese a livello locale.

Il relatore è preoccupato per il fatto che le misure strategiche di sostegno previste nell'accordo di partenariato nel settore della pesca non siano state prese in considerazione fino a quasi due anni dopo l'entrata in vigore dell'accordo, né apparentemente sono state integrate in un contesto più ampio di misure di politica della pesca sostenute attraverso il bilancio statale e da altri donatori internazionali. Il relatore ritiene inoltre che occorra maggiore trasparenza riguardo alle conclusioni delle riunioni della commissione mista e ai risultati del programma settoriale pluriennale di cui all'articolo 3 del protocollo.

Il relatore è preoccupato per il mancato rispetto dell'obbligo di dichiarare le catture previsto dal protocollo, come risulta dalla valutazione ex-post. Infine, per quanto concerne le modalità di accesso, il relatore ritiene opportuno chiedere alle autorità del Mozambico di applicare alle navi extra UE lo stesso livello di trasparenza previsto per le navi dell'UE dal vigente accordo di partenariato nel settore della pesca.

In conclusione, il relatore ritiene che sia nell'interesse di entrambe le parti concludere un nuovo protocollo per prorogare il partenariato tra il Mozambico e l'UE.

La commissione per lo sviluppo invita la commissione per la pesca, competente per il merito, a proporre al Parlamento di dare la sua approvazione.

La commissione per lo sviluppo ritiene che, in sede di attuazione dell'accordo, la Commissione dovrebbe tenere debitamente conto dei seguenti aspetti:

- a) occorre migliorare la trasparenza delle procedure di identificazione e dichiarazione delle catture totali nonché le misure di contrasto della pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, potenziando in particolare le infrastrutture di monitoraggio e di controllo delle attività di pesca nella zona economica esclusiva della Repubblica del Mozambico, al fine di garantire una pesca responsabile e sostenibile;
- b) è opportuno promuovere pratiche di pesca sostenibili assicurando che tutte le attività di pesca svolte nell'ambito dell'accordo di partenariato nel settore della pesca soddisfino gli stessi criteri di sostenibilità previsti per la pesca nelle acque dell'Unione europea;
- c) l'accesso, da parte delle navi dell'Unione europea, all'eccedenza delle risorse di pesca dovrebbe essere limitato in funzione del rendimento massimo sostenibile dopo aver garantito la sicurezza alimentare e aver soddisfatto il fabbisogno alimentare delle popolazioni locali; a tal fine, la Commissione è invitata a garantire che le navi dell'Unione europea catturino soltanto l'eccedenza degli stock di pesce interessati che non possono essere catturati dal settore della pesca del Mozambico;

- d) l'integrità dell'intero meccanismo dell'accordo, in termini di problemi di corruzione, deve essere al di là di ogni possibile dubbio;
- e) è necessario rafforzare la rendicontabilità del governo locale, che dovrà altresì garantire il miglioramento delle condizioni di vita dei pescatori locali, lo sviluppo di attività di pesca e di industrie di trasformazione locali, sostenibili e artigianali, nonché il rispetto delle norme ambientali e sanitarie;
- f) è opportuno prevedere l'elaborazione di relazioni annuali sull'attuazione dell'accordo (in particolare per quanto concerne il programma settoriale pluriennale di cui all'articolo 3 del protocollo), da trasmettere al Parlamento e al Consiglio e rendere accessibili al pubblico, con l'obiettivo di promuovere la trasparenza e di accertarsi che la dotazione destinata a sostenere la politica settoriale della pesca sia effettivamente utilizzata a tal fine e a quello di garantire la coerenza delle politiche per lo sviluppo;
- g) la clausola di esclusività va rispettata nello spirito e nella lettera;
- h) occorre adottare misure concrete per aumentare il numero degli scali da parte delle navi dell'Unione europea nei porti del Mozambico, in modo da incrementare l'occupazione locale e le opportunità economiche. In particolare, è necessario intraprendere sforzi per sostenere le industrie di trasformazione e le capacità della flotta al fine di aiutare il Mozambico a sfruttare autonomamente le sue zone di pesca;
- i) l'inserimento nel protocollo di componenti di palangari di superficie dovrebbe essere riesaminato per garantire il rispetto del principio della pesca responsabile ed evitare il rischio di causare una mortalità insostenibile di specie di squali, uccelli marini e popolazioni di tartarughe non bersaglio.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	27.3.2012
Esito della votazione finale	+ : 25 - : 0 0 : 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Michael Cashman, Ricardo Cortés Lastra, Corina Crețu, Leonidas Donskis, Charles Goerens, Catherine Grèze, Filip Kaczmarek, Franziska Keller, Gay Mitchell, Norbert Neuser, Bill Newton Dunn, Maurice Ponga, Birgit Schnieber-Jastram, Michèle Striffler, Alf Svensson, Eleni Theocharous, Patrice Tirolien, Ivo Vajgl, Anna Záborská, Iva Zanicchi, Gabriele Zimmer
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Enrique Guerrero Salom, Edvard Kožušník, Cristian Dan Preda, Patrizia Toia

8.3.2012

PARERE DELLA COMMISSIONE PER I BILANCI

destinato alla commissione per la pesca

sul progetto di decisione del Consiglio relativa alla conclusione del nuovo protocollo che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e la Repubblica del Mozambico (18059/2011 – C7-0028/2012 – 2011/0378(NLE))

Relatore per parere: François Alfonsi

PA_Leg_Consent

BREVE MOTIVAZIONE

In base al pertinente mandato conferitole dal Consiglio, la Commissione, a nome dell'Unione europea, ha condotto negoziati con la Repubblica del Mozambico al fine di rinnovare il protocollo dell'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e la Repubblica del Mozambico. In seguito ai suddetti negoziati, il 2 giugno 2010 è stato siglato un nuovo protocollo che copre un periodo di tre anni, a decorrere dall'adozione della decisione del Consiglio relativa alla firma e all'applicazione provvisoria del suddetto protocollo e in seguito alla scadenza, il 31 dicembre 2011, del protocollo in vigore.

Il nuovo protocollo concerne il periodo dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2014. Esso costituirà un quadro di riferimento per l'attività di pesca della flotta europea consentendo, in particolare, agli armatori di continuare a ottenere autorizzazioni di pesca nella zona di pesca del Mozambico.

Tra gli obiettivi del nuovo protocollo vi è inoltre quello di rafforzare la cooperazione tra l'UE e il Mozambico al fine di promuovere lo sviluppo di una politica di pesca sostenibile e lo sfruttamento razionale delle risorse alieutiche nella zona di pesca del Mozambico.

A norma dell'articolo 43, paragrafo 2, e dell'articolo 218, paragrafo 6, lettera a), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, il Parlamento europeo ha la facoltà di dare o rifiutare la sua approvazione.

Il nuovo protocollo prevede una contropartita finanziaria complessiva di 2 940 000 EUR per l'intero periodo. Tale importo corrisponde a: a) 520 000 EUR all'anno, equivalenti a un quantitativo di riferimento annuo di 8 000 tonnellate, e b) 460 000 EUR all'anno, corrispondenti alla dotazione supplementare versata dall'Unione per sostenere la politica

marittima e di pesca del Mozambico. La contropartita finanziaria annua a carico del bilancio dell'Unione è quindi di 980 000 EUR. La flotta tonniere europea disporrà di possibilità di pesca per 43 pescherecci con reti a circuizione e 32 pescherecci con palangari, ovvero un totale di 75 navi.

Tipo di spesa	2012	2013	2014	TOTALE €
Accesso alla zona di pesca del Mozambico per 8 000 t /anno	520 000 €	520 000 €	520 000 €	1 560 000 €
Sostegno della politica settoriale della pesca e della politica marittima del Mozambico	460 000 €	460 000 €	460 000 €	1 380 000 €
Spese amministrative	21 000 €	21 000 €	81 000 €	123 000 €
Altre spese amministrative e risorse umane	74 000 €	74 000 €	74 000 €	222 000 €
TOTALE	1 075 000 €	1 075 000 €	1 135 000 €	3 285 000 €

La commissione per i bilanci invita la commissione per la pesca, competente per il merito, a proporre al Parlamento di dare la sua approvazione.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	8.3.2012
Esito della votazione finale	+ : 25 - : 3 0 : 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Marta Andreasen, Francesca Balzani, Jean-Luc Dehaene, Isabelle Durant, Göran Färm, José Manuel Fernandes, Eider Gardiazábal Rubial, Jens Geier, Ivars Godmanis, Ingeborg Gräßle, Carl Haglund, Jutta Haug, Monika Hohlmeier, Sidonia Elżbieta Jędrzejewska, Anne E. Jensen, Jan Kozłowski, Alain Lamassoure, Giovanni La Via, George Lyon, Barbara Matera, Claudio Morganti, Dominique Riquet, László Surján, Helga Trüpel, Derek Vaughan, Jacek Włosowicz
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Frédéric Daerden, Jan Mulder

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	24.4.2012
Esito della votazione finale	+: 18 -: 3 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Antonello Antinoro, Kriton Arsenis, Alain Cadec, Chris Davies, João Ferreira, Carmen Fraga Estévez, Pat the Cope Gallagher, Dolores Garcia-Hierro Caraballo, Marek Józef Gróbarczyk, Carl Haglund, Ian Hudghton, Werner Kuhn, Isabella Lövin, Gabriel Mato Adrover, Guido Milana, Maria do Céu Patrão Neves, Crescenzo Rivellini, Ulrike Rodust, Raúl Romeva i Rueda, Struan Stevenson, Catherine Trautmann, Jarosław Leszek Wałęsa
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Diane Dodds, Barbara Matera, Antolín Sánchez Presedo